

risulterebbero di natura controversa. La teoria dello « sviluppo separato » non solo necessariamente favorisce l'ineguaglianza, ma anche l'accre-scersi dell'animosità di ciascun gruppo etnico verso gli altri, ad un punto tale da sottolineare le differenze fra bianchi di lingua inglese e afrikaans.

La descrizione dettagliata degli effetti dell'apartheid sulla vita quotidiana supera quanto annunciato nel titolo del volume, e il tono scientifico costantemente mantenuto nel corso dello studio ha come risultato che questo è infinitamente più convincente di tante opere, piene di buone intenzioni, che intendono combattere un male sociale facendo ricorso al sentimento. Riteniamo che questo vada messo particolarmente in luce, proprio perché la dirigente di questa ricerca è stata Marion E. Glean, un'antropologa delle Indie Occidentali, essa stessa di origine mista negra e cinese.

L'altra pubblicazione *Le droit d'être un homme* ci è sembrata la più bella produzione dell'« Anno dei Diritti dell'Uomo », sia come contenuto che come presentazione. Si tratta di una raccolta di pensieri sulla condizione umana e sulla dignità umana a partire dall'epoca delle prime testimonianze scritte in tutte le civiltà.

La scelta definitiva dei testi e delle varie riproduzioni di opere d'arte, provenienti da ogni parte del mondo, è stata curata da JEANNE HERSCH, nota docente di filosofia

dell'Università di Ginevra. Molte citazioni sono anonime, e tramandate originariamente per via orale: tutte testimoniano in maniere stranamente simili del desiderio di umanità comune a tutti i popoli di tutti i tempi. La enorme massa di materiale raccolto con l'aiuto dei rappresentanti dell'UNESCO delle diverse nazioni è stata organizzata e suddivisa in capitoli, con titoli quali: l'uomo (nei suoi rapporti con gli altri, nella solidarietà e nel rispetto per la vita); potere e limiti del potere (nelle sue fonti, per delega o per violenza, diritti e doveri dei sovrani, diritto alla giustizia); diritti civili; diritti sociali (proprietà, lavoro, sciopero, eguaglianza) e molti altri.

Poiché soltanto coloro che hanno sofferto o sono stati minacciati della privazione dei diritti dell'uomo sono quelli che naturalmente se ne sono più preoccupati, il tono che pervade il volume è di profonda tristezza: tuttavia, nell'introduzione René Maheu sottolinea un argomento che non va dimenticato: « Sans doute a-t-on fait leur place à la plainte, à l'indignation, à l'amertume, à la révolte, qui tout autant que les déclarations de principes et les sereines ou triomphantes revendications, manifestent une exigence irrépressible de dignité ou de justice. Mais c'est encore trop peu pour prétendre traduire la véritable odyssee de la conscience humaine. Les gémissements ou les cris qu'on percevra dans ces pages n'émanent jamais des victimes les plus misérables.